

[Diciottesimo capitolo]

Miscellanea di Ricardo. Conclusioni di Ricardo (John Barton)

[A.] Reddito gross e net

Il reddito netto, al contrario del reddito lordo (che è uguale al prodotto complessivo o al valore del prodotto complessivo), è la forma in cui i fisiocratici concepiscono originariamente il plusvalore. Essi considerano la rendita fondiaria come unica forma di esso, perché il profitto industriale viene da loro compreso semplicemente come una specie di salario; con essi dovrebbero convenire gli economisti posteriori che fanno sparire il profitto in wages of superintendence of labour^a.

Perciò il net revenue è di fatto l'eccedenza del prodotto (o del suo valore) sulla parte del medesimo che sostituisce il capitale anticipato, tanto il capitale costante, quanto quello variabile. Quindi consta semplicemente di profitto e di rendita, la quale ultima è a sua volta una parte del profitto separata e spettante solo [ad una] classe diversa dai capitalisti.

Lo scopo diretto della produzione capitalistica non è la produzione della merce, ma del plusvalore o del profitto (nella sua forma sviluppata), non il prodotto, ma il surplus produce. Da questo punto di vista lo stesso lavoro è produttivo solo in quanto crea un profitto o un surplus produce per il capitale. In quanto l'operaio non lo crea, il suo lavoro è improduttivo. La massa del lavoro produttivo impiegato ha quindi interesse per il capitale solo in tanto, in quanto con esso – o in rapporto ad esso – cresce la massa del pluslavoro. Solo in tanto, quello che noi abbiamo chiamato tempo di lavoro necessario, è necessario. In quanto esso non ha questo risultato, è superfluo e to suppress^b.

Lo scopo costante della produzione capitalistica è quello di generare con il minimo di capitale anticipato un massimo di plusvalore o di surplus produce, e, in quanto non si raggiunga questo risultato mediante pluslavoro degli operai, è una tendenza del capitale quella di cercare di creare un dato prodotto con la spesa più piccola possibile – economy of power and expense^c –, quindi la tendenza economica del capitale che insegna all'umanità a risparmiare le sue forze e a raggiungere lo scopo produttivo con il minimo dispendio di mezzi.

Gli stessi operai appaiono in questa concezione come ciò che essi sono nella produzione capitalistica – semplici mezzi di produzione, non come fine a se stessi e non come scopo della produzione.

^a nel salario per la sovrintendenza del lavoro — ^b da sopprimere — ^c economia di forza e di spesa